

ALLEGATO "A"

ELENCO DEI RIFIUTI DA SOTTOPORRE AD OPERAZIONI DI RECUPERO, operazione R5 (allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi);

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	STATO FISICO PREVISTO	Potenzialità di recupero giornaliera t/g (1) *	Potenzialità di recupero annuale t/a
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Solido non pulverulento	1180 ÷ 2065	4.500
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 1310	Solido non pulverulento	1180 ÷ 2065	120.000
17 01 01	Cemento	Solido non pulverulento		
17 01 02	Mattoni	Solido non pulverulento		
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	Solido non pulverulento		
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Solido non pulverulento		
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06,	Solido non pulverulento		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Solido non pulverulento		
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Solido non pulverulento	1180 ÷ 2065	90.000
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Solido non pulverulento	1180 ÷ 2065	5.000
			TOTALE	219.500

* POTENZIALITÀ nominale massima Impianto: 295 t/h	
4 ore lavorative	➤ 1.180 ton/giorno
7 ore lavorative	➤ 2.065 ton/giorno

ELENCO DEI RIFIUTI AUTOPRODOTTI - RIFIUTI NON INERTI

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONE SUCCESSIVA
17 02 01	legno	D13/R13
17 02 02	vetro	D13/R13
17 02 03	plastica	D13/R13
17 04 05	ferro e acciaio	D13/R13
17 04 07	metalli misti	D13/R13
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	D13/R13

(elenco possibilmente non esaustivo)

ELENCO DEI RIFIUTI CON INDICAZIONE DEI DATI PREVISTI NEI SINGOLI CAPITOLI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 SUBALLEGATO 1 DEL DM 05/02/1998

CODICE RIFIUTO	RIFERIMENTO DM 5.02.1998 E SMI	TIPOLOGIA	PROVENIENZA	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	ATTIVITÀ DI RECUPERO	CARATTERISTICHE DELLE MPS E/O PRODOTTI OTTENUTI
01 04 08	Punto 7.2	rifiuti di rocce da cave autorizzate	attività di lavorazione dei materiali lapidei	materiale inerte in pezzatura e forma varia	<p>d) ove necessario frantumazione; macinazione, vagliatura; eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea [R5];</p> <p>e) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];</p> <p>f) utilizzo per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto d) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];</p>	-
10 13 11 17 01 01 17 01 02 17 01 03 17 08 02 17 01 07 17 09 04	Punto 7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti;	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.	<p>a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5];</p> <p>b) utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10];</p> <p>c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].</p>	Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205

17 03 02	Punto 7.6	conglomerato bituminoso	attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo	rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.	<p>a) produzione conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo [R5];</p> <p>b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].</p> <p>c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]</p>	<p>a) conglomerato bituminoso nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>b) materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate.</p>
17 05 08	Punto 7.11	pietrisco tolto d'opera	manutenzione delle strutture ferroviarie	pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30%.	<p>c) frantumazione, macinazione ed omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea [R5];</p> <p>d) formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];</p> <p>e) recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];</p>	